

Documento comune di sintesi

24 aprile 2026

Ai Vicari generali

Ai Direttori e Collaboratori degli uffici pastorali

Carissimi,

sabato 4 ottobre 2025, per la prima volta ci si è riuniti insieme per «pensare a forme di collaborazione per un annuncio e una testimonianza del Vangelo più incisiva nelle nostre terre. [...] Dunque: chiarezza riguardo ai destinatari dell'annuncio da un lato, e dei destinatari della formazione dall'altro; concretezza nel valutare le forze a disposizione; flessibilità nel valutare le collaborazioni»¹. Con queste parole siamo stati introdotti all'incontro, in cui sono stati definiti e si sono incontrati nove gruppi divisi per aree pastorali (1 – Catechesi; 2 – Liturgia; 3 – Carità; 4 – Famiglia; 5 – Giovani e vocazioni; 6 – Ecumenismo, Missione, Migranti; 7 – Salute; 8 – Sociale e lavoro, Comunicazione, pellegrinaggi; 9 – Cultura, Scuola e università).

Il confronto è proseguito attraverso una *Traccia di lavoro*² che ha preparato il secondo incontro interdiocesano, sabato 24 gennaio 2026. Obiettivo di questo incontro è stato «avviare un discernimento sereno e franco al fine di evidenziare le possibilità e i limiti, e iniziare qualche sperimentazione; poi verificare se ci siano o meno le condizioni per andare avanti»³.

Nella *Traccia di lavoro*, dall'ascolto delle sintesi dei lavori di gruppo in consonanza con la fase attuativa del cammino sinodale italiano e universale e con il magistero di papa Leone XIV, sono state offerte alcune coordinate teologiche per impostare il lavoro comune⁴. In particolare, vi sono alcune questioni di fondo che non possono lasciarci indifferenti:

Fede e contesto culturale ed esistenziale

- a. Nel contesto odierno, come ci insegna lo stile sinodale della Chiesa, non si può prescindere da un ascolto autentico e profondo di quanto le persone vivono e

¹ <https://www.diocesifaenza.it/wp-content/uploads/2020/09/Relazione-don-Casadei.pdf>

² <https://diocesifaenza.it/wp-content/uploads/2026/03/Traccia-di-lavoro.pdf>

³ Cfr. *Traccia di lavoro*, n.15.

⁴ *Traccia di lavoro*, nn. 2-15.

sperimentano; allo stesso tempo il Vangelo non è qualcosa di aggiunto alla cultura, ma si intreccia armonicamente e dona ad essa la forma pasquale.

Fede e annuncio

- b. I segni e i percorsi che mettiamo in atto non possono dare per scontata, nei destinatari di oggi, la fede nel Signore Gesù. Inoltre, è carente da parte delle nostre comunità l'attenzione missionaria che richiede, peraltro, la ricerca di nuovi linguaggi e nuove modalità di attuazione.

Fede e liturgia

- c. La centralità della vita liturgica deve essere assicurata nella sua forma ecclesiale, quindi con una partecipazione attiva, non individualistica o meramente devozionale.

Fede e carità

- d. La carità è dimensione costitutiva del nostro essere cristiani, e l'azione pastorale della Chiesa nella società è elemento apprezzato anche in ambienti distanti dalla Chiesa. È necessario che questa dimensione sia radicata nella fede cristologico-trinitaria e in una reale appartenenza ecclesiale che va ben oltre il puro assistenzialismo.

Fede e corresponsabilità

- e. I presbiteri, i diaconi e i consacrati non sono gli unici “realizzatori” e “rappresentanti” della comunità cristiana: il loro ministero di guida e la loro testimonianza, non esauriscono e non escludono una corresponsabilità condivisa con la ministerialità di laici qualificati e dal profondo senso ecclesiale. Gli organismi di partecipazione, anche economici, «costituiscono uno degli ambiti più promettenti su cui agire per una rapida attuazione degli orientamenti sinodali, che conduca a cambiamenti percepibili in breve tempo»⁵.

Dopo l'ascolto di quanto emerso, si riconosce nel cammino intrapreso un sincero desiderio di camminare insieme, di discernere i segni dei tempi per annunciare, celebrare e testimoniare il Vangelo di Gesù Cristo nel nostro territorio. È significativo che in ogni gruppo pastorale sia stato proposto di coinvolgere *tutte e cinque* le Diocesi: si auspica, pertanto, che a questa richiesta segua un effettivo coinvolgimento di tutte le *équipes*, ma condividendo il desiderio di uno stile “sinodale”, che sappia allargare l'ascolto e porre le questioni in ottica missionaria.

⁵ DOCUMENTO FINALE XVI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEL SINODO DEI VESCOVI (2-27 ottobre 2024), *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione*, nn. 103-104.

Come Pastori delle Chiese di Ravenna-Cervia, Cesena-Sarsina, Faenza-Modigliana, Forlì-Bertinoro, Imola, accogliamo con gratitudine quanto emerso dai due incontri interdiocesani di confronto fra i Direttori e i collaboratori pastorali delle nostre cinque Diocesi, e desideriamo proseguire il cammino di condivisione di alcune concrete azioni pastorali.

Indicazioni generali

1. Decidiamo di istituire una *Commissione interdiocesana*, composta dai cinque Vicari generali delle nostre Diocesi e presieduta dall'Arcivescovo di Ravenna coadiuvato dal Vescovo di Faenza - Modigliana, per coordinare, accompagnare, verificare il cammino condiviso.

Poiché tutti i gruppi hanno fatto riferimento ad una *formazione* condivisa, maggiormente strutturata, a partire dalla propria équipe, in vista di una successiva formazione e azione sul territorio, fatto salvo il ruolo di coordinamento degli uffici a livello regionale, chiediamo alle aree pastorali di organizzare incontri formativi per le 9 équipes. Lo scopo è di continuare l'approfondimento comune delle questioni attuali plasmando un "linguaggio" comune per il confronto e un'elaborazione condivisa delle prospettive pastorali. Questi incontri dovrebbero aiutarci a "camminare" nella stessa direzione, per aiutare le équipes a rispondere alle esigenze del proprio territorio.

2. Chiediamo alla Commissione di elaborare un percorso condiviso per la *formazione permanente del clero*, per i *presbiteri* entro i 10 anni di ordinazione e un percorso condiviso per la *formazione iniziale dei diaconi permanenti*.
3. La Commissione valuti insieme ai direttori diocesani un cammino condiviso per la formazione iniziale e permanente dei *ministeri istituiti* dell'accollito, del lettore e del catechista, sulla base degli *Orientamenti regionali*⁶, in riferimento alla situazione pastorale del nostro territorio.
4. In sintonia con la riflessione del cammino sinodale italiano, venga avviato uno studio sul servizio di amministrazione del patrimonio ecclesiastico, sia a livello *parrocchiale*, *interparrocchiale* o di *vicariato*.
5. Condividendo le proposte emerse dal Gruppo 9 (cultura e scuola) chiediamo alla Commissione di verificare, insieme ai direttori diocesani, le modalità concrete con cui

⁶ <https://www.liturgiaemiliaromagna.it/tag/ministeri/>

sviluppare la gestione e la formazione comune degli *Insegnanti di Religione Cattolica*, implementando la rete dei referenti IRC e della pastorale scolastica.

6. In questa fase ci sembra opportuno il coinvolgimento attivo dei *Movimenti e delle Associazioni cattoliche* del nostro territorio. Pertanto, la Commissione convochi un tavolo per iniziare un confronto condiviso a livello interdiocesano anche per elaborare possibilità di condivisione delle figure degli assistenti.
7. Per sostenere la formazione iniziale e permanente, perché possa poi allargarsi anche a tutti gli altri operatori pastorali, chiediamo alla Commissione di avviare una verifica dell'azione formativa posta in atto dall'ISSR interdiocesano e dalle singole Scuole di formazione teologica, nonché dalle altre istituzioni ecclesiali formative presenti sul nostro territorio. Per garantire una sostenibilità futura, è di vitale importanza che tali istituzioni, e non solo, siano pronte ad accompagnare e a sostenere percorsi di formazione di più ampio respiro.

Indicazioni per ogni gruppo pastorale

Riportiamo di seguito le indicazioni che sono emerse dai gruppi di lavoro e che abbiamo recepito. Esse costituiscono il punto di partenza di un impegno che deve progredire e sempre più concretizzarsi per una efficace collaborazione pastorale tra le nostre Chiese. Quanto da voi indicato e da noi confermato, necessita di una più dettagliata progettazione e concretizzazione. Per ogni gruppo abbiamo indicato un Coordinatore che potrà convocare i Direttori delle altre Diocesi per elaborare un progetto che andrà consegnato alla Commissione interdiocesana entro il 1° Maggio 2027 perché venga verificato e successivamente approvato dai Vescovi. Le eventuali spese che si faranno, nella fase attuativa dei progetti, verranno suddivise tra le diocesi proponenti.

8. ***Catechesi (Gruppo 1)***

Proposte: 1 - Formazione comune.

Poiché vengono richieste di linee guida condivise, è utile ricordare che abbiamo già le linee comuni a livello regionale sul *ministero del catechista* (→ CEER, *Il ministero del Catechista. Orientamenti per il discernimento e la formazione*, 2024⁷). Riteniamo importante approfondire anche la dimensione catecumenale di ogni percorso di iniziazione

⁷ <https://www.liturgiaemiliaromagna.it/orientamenti-per-il-ministero-istituito-del-catechista/>

cristiana, come sollecitato dal documento finale del Cammino sinodale italiano (CEI, *Lievito di pace e di speranza*, nn. 54-58⁸) e dalla recente formazione a livello regionale.

Indichiamo

Coordinatore: diac. Emanuele Testi della Diocesi di Cesena-Sarsina, Direttore dell'Ufficio Catechistico e del Catecumeni.

9. **Liturgia (Gruppo 2)**

Proposte: 1 – Incontro annuale équipe

Le schede di approfondimento che sono in fase di elaborazione da parte della Commissione regionale potranno essere affrontate insieme e costituire un punto di partenza a cominciare dalle priorità pastorali evidenziate a livello regionale. È necessario che i Direttori degli uffici diocesani che finora non hanno partecipato possano offrire il proprio contributo.

Indichiamo

Coordinatore: don Antonello Caggiano Facchini della Diocesi di Imola, Direttore dell'Ufficio liturgico.

10. **Carità (Gruppo 3)**

Proposte: 1 – Formazione comune degli operatori.

Chiediamo un impegno specifico nell'approfondimento della radice evangelica della carità. In particolare, è necessario riscoprire la natura di Caritas formando gli operatori e volontari perché sempre più venga compresa e assunta la sua radice evangelica ed ecclesiale.

Indichiamo

Coordinatore: diac. Filippo Monari della Diocesi di Forlì-Bertinoro, Direttore diocesano della Caritas.

11. **Famiglia (Gruppo 4)**

Proposte: 1 – Formazione “Nella coppia, con la coppia, per le coppie”.

⁸ https://camminosinodale.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/2025/10/CamminoSinodale_DocumentodiSintesi.pdf

Condividiamo la proposta, e chiediamo di tenere presente *Amoris laetitia*, anche alla luce dell'ulteriore approfondimento voluto da papa Leone⁹, tenendo presente il documento → DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese particolari*, 2022¹⁰. Infatti, oltre agli incontri condivisi, chiediamo di sviluppare delle linee per l'accompagnamento, il discernimento, l'evangelizzazione della famiglia.

Indichiamo

Coordinatore: diac. Edo e Mirella Assirelli, della Diocesi di Ravenna-Cervia, Direttori della Pastorale Familiare.

12. *Giovani e vocazioni (Gruppo 5)*

Proposte: 1 – Giornata di formazione per educatori di pastorale giovanile e vocazionale.

Condividiamo la proposta e riteniamo centrale lo sviluppo di una pastorale giovanile che abbia come obiettivo fondamentale la dimensione vocazionale. Pertanto, si prosegua nella condivisione con il livello regionale delle linee pastorali già in atto.

Indichiamo

Coordinatore: don Andrea Carubia, della Diocesi di Forlì-Bertinoro, Direttore della Pastorale Giovanile.

13. *Missio, migrantes ed ecumenismo (Gruppo 6)*

Proposte: 1 - Percorso formativo esperienziale

Sosteniamo la possibilità di sperimentare la gioia e la bellezza della vita donata per il Signore in un territorio di missione, partendo innanzitutto da quelle realtà con le quali le nostre Chiesa hanno un legame ecclesiale. Questa apertura alle differenze culturali e sociali può essere un'esperienza formativa per il coinvolgimento attivo dei giovani nell'evangelizzazione del nostro territorio.

Indichiamo

Coordinatore: Don Gabriele Tondini della Diocesi di Imola, direttore dell'Ufficio Missionario.

⁹ <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2026/03/19/0216/00414.html>

¹⁰ <https://www.laityfamilylife.va/content/dam/laityfamilylife/amoris-laetitia/OrientamentiCatecumenatomatrimoniale/Itinerari%20catecumenali%20ITA.pdf>

14. **Salute (Gruppo 7)**

Proposte: 1 - Verifica assistenza spirituale anziani e malati nelle strutture sanitarie; 2 - Incontro annuale interdiocesano; 3 - Formazione equipe condivisa.

Chiediamo di conservare, oltre ad una necessaria specializzazione nell'ambito pastorale proprio, l'orizzonte comunitario e relazionale nel quale il malato possa sentirsi accolto.

Indichiamo

Coordinatore: diac. Gian Antonio Bianchedi, della Diocesi di Faenza-Modigliana, Direttore della Pastorale della salute.

15. **Società, lavoro, giustizia, ambiente, pace. (Gruppo 8)**

Proposte: 1 - Formazione all'azione sociale e politica; 2 - Continuità e sviluppo Rete di Trieste; 3 - Tavolo interdiocesano su politiche del lavoro e abitative;

Chiediamo di proseguire nelle collaborazioni già in atto a livello interdiocesano e regionale.

Indichiamo

Coordinatore: diac. Luciano Di Buò, dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, Direttore della Pastorale sociale.

Chiediamo inoltre che si costituisca **un gruppo di lavoro sulla comunicazione della Chiesa** che, al di là delle collaborazioni strutturate esistenti, stimoli la formazione e la riflessione sui *new media*.

Indichiamo

Coordinatore: Francesco Zanotti, della Diocesi di Cesena Sarsina.

- + Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo di Ravenna-Cervia
- + Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo Vescovo di Cesena – Sarsina
- + Mario Toso, Amministratore apostolico di Faenza – Modigliana
- + Livio Corazza, Vescovo di Forlì – Bertinoro
- + Giovanni Mosciatti, Vescovo di Imola